



RASSEGNA STAMPA

INTERVENTO A CRESCITA VS CRISI

A cura di

Agenzia Comunicatio



Il Messaggero

Scuole, periferie e sicurezza: scontro sul declino di Roma

IL FOCUS

L'aspetto più inquietante - a detta del ministro della Salute, Beatrice Lorenzin - è che a Roma ci si ammala di più e ci si cura di meno a causa delle difficoltà economiche che moltissime famiglie, soprattutto in periferia, sono costrette ad affrontare. C'è chi, per non rinunciare al latte o al pane, sacrifica l'acquisto di farmaci, gli approfondimenti medici, le analisi cliniche. E gli sconti si applicano alle necessità. Il superfluo è stato già abbandonato da tempo in una città, come la Capitale d'Italia che nella sua grandezza (s'intende geografica) divide profondamente quartieri lontani appena pochi chilometri. Impoverimento, abbruttimento, disuguaglianza sociale e ancor di più culturale che porta i giovani a desiderare un futuro altrove, che lascia aumentare le fasce di povertà con i nuovi indigenti che sono i nostri vicini di casa, con le coppie che non fanno più figli, con le scuole che non garantiscono ambienti idonei allo sviluppo, con la droga che inonda strade e piazze, dilagando anche tra giovanissimi di appena 13 anni. È un'analisi "choc" quella che viene strategizzata dal ministro della Salute e da un panel di ricercatori, professori universitari, medici, e volontari nell'incontro "Crescita vs crisi" che si è svolto ieri nell'hotel Parco dei Principi. Non c'è provocazione politica. Ma in breve si accende lo scontro. Il Movimento 5 Stelle non ci sta e infila una serie di repliche alle riflessioni espresse dalla responsabile del dicastero della Sanità.

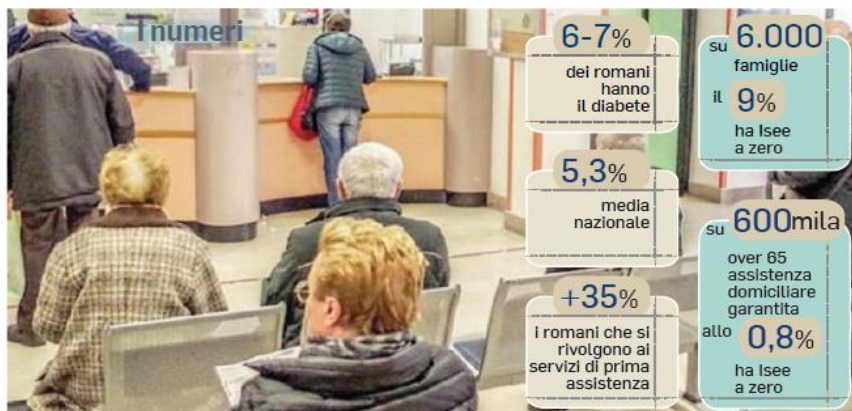
IL DECLINO

Nei suoi interventi il ministro Lorenzin non pronuncerà mai, neanche una volta, il nome del sindaco di Roma, Virginia Raggi. Ma è chiaro il riferimento al deficit d'attenzione mostrato - a suo dire - dall'amministrazione del Campidoglio di fronte ai tanti bisogni di Roma. Ci sono le testimonianze, i dati scientifici sciorinati dal direttore dell'Istituto superiore di Sanità, Walter Ricciardi, che spiegano «il declino della Capitale», visto dal ministro Lorenzin. Un declino che ha origini lontane, aggravate da anni di «illegalità» che hanno di fatto reso Roma «una città piena di droga che non si occupa dei più deboli». Con le malattie in

PER LA TITOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE «LA CITTÀ È PIENA DI TOSSICI, SI TORNANO A VEDERE LE SIRINGHE PER STRADA»

► L'analisi del ministro Lorenzin: più malattie e disuguaglianze sociali

► La replica del M5S: la responsabile della sanità accusa se stessa e la Regione Lazio



«Scuole brutte e insicure», denuncia il ministro Lorenzin



«Una città piena di droga, tornano le siringhe per strada»



Più persone si rivolgono ai centri di prima assistenza

aumento - tra queste il diabete il cui andamento di crescita supera di due punti percentuali il trend nazionale -, con le aspettative di vita che diminuiscono tanto quanto torna a crescere il tasso di mortalità infantile. A volerla confrontare con l'estero, «Roma è l'unica delle 28 capitali dell'Unione europea - spiega Ricciardi - ad aver peggiorato le proprie condizioni di salute». Il Movimento Cinquestelle fa pas-

sare poche ore e risponde all'accusa del ministro. «Quando parla della situazione sanitaria a Roma il ministro Lorenzin - chiede il capogruppo alla Camera, Simone Valentini - sta facendo un atto di autoaccusa o sta puntando il dito contro la Regione Lazio? Perché vorremmo comprendere se il responsabile di ciò sarebbe la Regione, che gestisce il sistema sanitario anche della Capitale, oppure lei stessa,

dal momento che negli ultimi anni alla sanità nazionale sono stati tagliati 4,6 miliardi di euro e 12 milioni di italiani rinunciano o posticipano le cure». La reazione della Lorenzin e degli ospiti del convegno prosegue: Roma è una città dove su un campione di 6mila famiglie - stando ai dati della presidente Acli Roma, Lidia Borsi - il 9% denuncia un Isee pari a zero e i nuovi poveri sono «gli insospet-

tabili», lavoratori e impiegati che vivono in una povertà relativa. Una città con un welfare a "groviera", che offre appena lo 0,8% di assistenza domiciliare agli anziani: un esercito di oltre 600mila persone over 65, mentre lo stesso servizio in Emilia Romagna è garantito al 4,8% della popolazione. «Perché - chiede il ministro - ci sono tra i quartieri indici diversi di benessere? Perché c'è disparità di vita e addirittura di condizioni di cibo, non servono più gli slogan, bisogna ragionare per progetti».

DISAGIO GIOVANILE

E c'è poi quella condizione di imbarbarimento culturale che attanaglia le nuove generazioni. «A Roma è tornata la droga - constata la Lorenzin - Rivediamo le siringhe e i tossici per strada, gli spacciatori di eroina. Siamo pieni di cocaina». Aggiunge il ministro: «Si fa finta di non vedere come se il problema non ci fosse più, in realtà aggride, insieme all'alcol, tutti i ceti sociali e tutte le età». Anche qui la replica dei grillini non si fa attendere. E stavolta, a rispondere via Facebook è proprio il gruppo romano: «La Lorenzin ha scoperto che esiste la droga, gli spacciatori e gli assuntori. E che addirittura esiste anche a Roma e, pensate un po', che è un problema sociale». Le ultime riflessioni sullo stato di salute della Capitale, la Lorenzin le riserva alle scuole: «Sono brutte - anzi - bruttissime, non dovrebbe essere così perché studiare in un ambiente sano e pulito proteggerebbe l'integrità fisica e psichica dei giovani». Le repliche dei Cinquestelle si fermano, ma da Movimento assicurano: il confronto (se così lo vogliamo chiamare) è tutt'altro che chiuso.

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soldi e favori per autorizzare case di cura. Processo per 4 funzionari della Asl Rm A

IL CASO

Per aver facilitato l'accredimento di residenze sanitarie o poliambulatori i funzionari avrebbero ottenuto il ricovero gratuito per la madre in una casa di riposo, mazzette da mille euro o risonanze magnetiche senza pagare. Corruzioni, falso in atti d'ufficio e truffe. Sono diversi i reati, secondo i ruoli, contestati a sette indagati - un dirigente e tre ispettori della Asl Rm A e i rappresentanti legali di tre strutture sanitarie - appena spediti a giudizio a piazzale Clodio, a conclusione di controlli del Nas su una sfilza di strutture sanitarie

romane. La Regione Lazio ha già formalizzato la costituzione di parte civile. Tra le posizioni più delicate quella di Bruno Corda, direttore del servizio igiene e sanità pubblica e del Dipartimento prevenzione della Asl Rm A, accusato di corruzione. Secondo la ricostruzione del pm Maria Letizia Golfieri e dell'aggiunto Paolo Ielo, il funzionario avrebbe rilasciato nulla osta alla Oasi Salus, una comunità alloggio in via della Marcigliana, in zona Bufalotta, «in assenza dei requisiti strutturali previsti», ma anche il trasferimento di un poliambulatorio dello stesso gruppo, «ricevendo come utilità illecita il ricovero della madre» in particolare dal

«marzo 2007 fino al febbraio 2012 senza effettuare il pagamento della degenza», riaprendo trenta euro al giorno. Dovrà rispondere in aula sempre di corruzione ma anche di falso l'ispettrice dello stesso dipartimento, Giuliana Pagani. La dottoressa avrebbe autorizzato l'accredita-

RINVIATI A GIUDIZIO 3 RAPPRESENTANTI LEGALI DELLE STRUTTURE SANITARIE SONO ACCUSATI DI CORRUZIONE E TRUFFA

mento e la degenza per quaranta persone nella Rosa "Città di Giardino", a Montesacro, considerando la struttura come datata e non di nuova costruzione ammettendo dei parametri degli spazi così più favorevoli, ricevendo in cambio da Bernardo Fraioli, amministratore di fatto della società che gestisce la struttura, «mille euro, due risonanze magnetiche per dei parenti e la promessa di una segnalazione ai vertici della guardia di finanza per il fidanzato». Il dirigente della Asl, il dottor Corda, è accusato anche di aver favorito il trasferimento del laboratorio "Alessandria" da via Velletri a via Piave, sempre in barba di alcuni requisiti, per favorire l'amico - come viene specificato nell'imputazione - Settimio Di Ruzza, socio della Artemisia Lab a sua volta socio di maggioranza della struttura.

Adelaide Pierucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Convegno "Crescita vs Crisi" organizzato dal ministro Lorenzin

ad ✉ 🖨

L'Istituto Superiore di Sanità: "A Roma peggiorati tutti gli indicatori salute"

Il direttore dell'Iss, Ricciardi: "E' l'unica tra le 28 Capitali dell'Ue. Chi si ammala di tumore ha un'aspettativa di vita minore rispetto al nord". Lorenzin: "Città in declino e piena di droga, si fa finta non vedere". La nota della Regione Lazio: dati Iss superati, ora Lea a 176

 Condividi 472

 Tweet



30 settembre 2017

Roma "è l'unica tra le 28 Capitali dell'Ue che ha peggiorato i suoi indicatori di salute negli ultimi anni. Tutti gli indicatori, da quello più solido che è l'aspettativa di vita e la mortalità infantile a quello per patologie tumorali, fanno riscontrare un peggioramento della situazione dei cittadini romani rispetto al resto di Italia". Così Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto superiore di sanità (Iss), nel corso del

convegno Crescita Vs Crisi organizzato dal ministro Beatrice Lorenzin.

"Se hai una patologia neoplastica e vivi in una regione del nord hai un trattamento e quindi un'aspettativa di vita maggiore rispetto a quella romana" ha aggiunto Ricciardi, "I cittadini che rinunciano per motivi economici alle cure al nord sono molti di meno e al sud sono molti di più. E il sud Italia comincia a Roma".

Ricciardi ha parlato anche della "prevalenza del diabete che si attesta tra il 6 e il 7% della popolazione romana mentre normalmente la media italiana è il 5%". "I romani si lamentano anche dell'accessibilità ai servizi, delle liste d'attesa. Normalmente la gente quando utilizza i servizi italiani è soddisfatta, nel caso di Roma questa soddisfazione si colloca ai livelli più bassi del Paese", ha concluso.

Lorenzin: città in declino

Roma è una città "che ha sofferto molto in questi anni- ha detto il ministro della Salute- ha avuto un grande declino prima di tutto sociale e di legalità. Abbiamo avuto Mafia Capitale, una cosa pesantissima. E poi un declino vero delle fasce della popolazione più deboli. Ultimamente- ha aggiunto- quello che vediamo ci pone quasi al di fuori di quello a cui eravamo abituati: tanta povertà, tanti bambini poveri, tanti anziani poveri, tante donne sole".

"La mia impressione è che Roma sia piena di droga. Rivediamo le siringhe per strada, i tossici, gli spacciatori di eroina. Senza parlare della cocaina, siamo pieni. Si fa finta di non vedere come se il problema non ci fosse più- ha concluso il ministro- in realtà riguarda tutti i ceti sociali e tutte le età, come l'alcol".

Acli: Roma come Gotham City

"Il nostro piccolo osservatorio ci dà due dati pesanti: il taglio delle spese sanitarie, le famiglie non possono permettersi una spesa extra di 500 euro per le medicine. E una indagine su 6 mila Isee ci dice che il 9% dei romani ce l'ha a zero". Così Lidia Borzi, Acli Roma, nel suo intervento al convegno. "Il 4% di questi seimila romani ha minori o disabili a carico", aggiunge. "Insospettabili: è questo l'identikit dei nuovi poiveri". Borzi ricorda ancora: "Io ho definito Roma in una lettera aperta Gotham city perché da una parte vede un crescendo di intolleranza e violenza e dall'altro, quotidianamente, c'è una perdita di posti di lavoro e ogni giorno chiude un servizio".

La replica della Regione Lazio: dati Iss superati, ora Lea a 176

"Le opposizioni in consiglio regionale commettono un grave errore: i dati riferiti ieri dall'Istituto Superiore di Sanità sono relativi agli anni 2011- 2013. Nella Regione Lazio, con l'avvento e il lavoro della Giunta Zingaretti, per la prima volta nella storia, i servizi erogati dalla Sanità regionale e certificati dai Lea (Livelli Essenziali di Assistenza, certificati dal Ministero della Salute) hanno raggiunto la soglia di 176, ben al di sopra della soglia di 160 che è la soglia minima di adempimento. Inoltre, nell'ultimo anno, il Lazio ha registrato la soglia di aumento più alto nei Lea in confronto a tutte le altre regioni d'Italia". Lo comunica in una nota la Regione

Politica

"Roma è l'unica Capitale europea in cui peggiora la salute dei cittadini"

Al convegno Crescita vs Crisi dati preoccupanti da Iss e Acli



Redazione
30 SETTEMBRE 2017 18:15

12

Commenti

776

Condivisioni



📷 Beatrice Lorenzin - Foto Ansa

L'Italia è fuori dalla crisi? E' stata questa la traccia che ha attraversato il **convegno Crescita vs Crisi**, organizzato dalla ministra per la salute **Beatrice Lorenzin**. Inevitabile parlare della **Capitale e dei suoi problemi**. Roboanti le [dichiarazioni del ministro Calenda](#) che ha parlato di una sindaca latitante. Non da meno sono state le uscite della padrona di casa. A preoccupare però sono le cifre snocciolate dai tecnici.

In particolare **Walter Ricciardi**, presidente dell'Istituto superiore di sanità (Iss) ha lanciato un allarme piuttosto pesante: "Roma è l'unica tra le 28 capitali europee che ha peggiorato i suoi indicatori di salute negli ultimi anni. Tutti gli indicatori, da quello più solido che è l'aspettativa di vita, dall'mortalità infantile alla mortalità per patologie tumorali o il diabete, fanno registrare un peggioramento dei cittadini romani rispetto al resto d'Italia e all'Europa".

"Se hai una patologia neoplastica e vivi in una regione del nord hai un trattamento e quindi un'aspettativa di vita maggiore rispetto a quella romana". E ancora. "I cittadini che rinunciano per motivi economici alle cure al nord sono molti di meno e al sud sono molti di più. E il sud Italia comincia a Roma", ha aggiunto. Ricciardi ha parlato anche della "prevalenza del diabete che si attesta tra il 6 e il 7% della popolazione romana mentre normalmente la media italiana è il 5%". "I romani si lamentano anche dell'accessibilità ai servizi, delle liste d'attesa. Normalmente la gente quando utilizza i servizi italiani è soddisfatta, nel caso di Roma questa soddisfazione si colloca ai livelli più bassi del Paese", ha concluso.

Non da meno la bordata di Lidia Borzi, Acli Roma: "Il nostro piccolo osservatorio ci dà due dati pesanti: il taglio delle spese sanitarie, le famiglie non possono permettersi una spesa extra di 500 euro per le medicine. E una indagine su 6 mila Isee ci dice che il 9% dei romani ce l'ha a zero".

"Il 4% di questi seimila romani ha minori o disabili a carico", aggiunge. "Insospettabili: è questo l'identikit dei nuovi poiveri". Borzi ricorda ancora: "Io ho definito Roma in una lettera aperta Gotham city perchè da una parte vede un crescendo di intolleranza e violenza e dall'altro quotidianamente c'è una perdita di posti di lavoro e ogni giorno chiude un servizio".

Quindi la ministra della Salute, Beatrice Lorenzin: "E' innegabile che questa città abbia sofferto molto in questi anni, ha avuto un grande declino innanzitutto sociale e legale, abbiamo avuto mafia capitale, una cosa pesantissima, e un declino vero delle fasce della popolazione più deboli".

"Ultimamente vediamo tante nuove povertà, tanti bambini e anziani poveri. C'è uno spaccato di Roma, qui siamo ai Parioli, che sembra quasi che abbiamo preso una aeroplano per arrivare qua, come possono convivere queste due anime nella città?". Quindi l'uscita sulla **droga**: "La mia impressione è che Roma sia piena di droga. Rivediamo le siringhe per strada, i tossici, gli spacciatori di eroina. Senza parlare della cocaina, siamo pieni. Si fa finta di non vedere come se il problema non ci fosse più. In realtà riguarda tutti i ceti sociali e tutte le età, come l'alcol".

Lorenzin: "Roma è piena di droga, tossici e spacciatori"

1 ottobre 2017



Durante il convegno Crescita vs Crisi, organizzato dal ministro per la salute Beatrice Lorenzin, si sono toccati molti temi socio-economici che hanno toccato in particolare la città di Roma. Durante il focus sulla capitale sono infatti emersi dati a dir poco preoccupanti e lo stesso ministro della Salute ha avuto [parole durissime nei confronti della gestione della città degli ultimi anni](#).

I numeri parlano chiaro. Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto superiore di sanità (Iss), ha spiegato: "Roma è l'unica tra le 28 capitali europee che ha peggiorato i suoi indicatori di salute negli ultimi anni. Tutti gli indicatori, da quello più solido che è l'aspettativa di vita, dall'mortalità infantile alla mortalità per patologie tumorali o il diabete, fanno registrare un peggioramento dei cittadini romani rispetto al resto d'Italia e all'Europa". [Lidia Borzi dell'Acli Roma](#) ha rincarato la dose: "Il nostro piccolo osservatorio ci dà due dati pesanti: il taglio delle spese sanitarie, le famiglie non possono permettersi una spesa extra di 500 euro per le medicine. E una indagine su 6 mila Isee ci dice che il 9% dei romani ce l'ha a zero. Io ho definito Roma in una lettera aperta Gotham city perché da una parte vede un crescendo di intolleranza e violenza e dall'altro quotidianamente c'è una perdita di posti di lavoro e ogni giorno chiude un servizio".

Le bordate vere sono però [arrivate proprio dal ministro Lorenzin](#): "E' innegabile che questa città abbia sofferto molto in questi anni, ha avuto un grande declino innanzitutto sociale e legale, abbiamo avuto mafia capitale, una cosa pesantissima, e un declino vero delle fasce della popolazione più deboli. Ultimamente vediamo tante nuove povertà, tanti bambini e anziani poveri. C'è uno spaccato di Roma, qui siamo ai Parioli, che sembra quasi che abbiamo preso un aereo per arrivare qua, come possono convivere queste due anime nella città? La mia impressione è che Roma sia piena di droga. Rivediamo le siringhe per strada, i tossici, gli spacciatori di eroina. Senza parlare della cocaina, siamo pieni. Si fa finta di non vedere come se il problema non ci fosse più. In realtà riguarda tutti i ceti sociali e tutte le età, come l'alcol".

Parole che hanno scatenato furenti reazioni da parte soprattutto del Movimento 5 Stelle che si è sentito attaccato nella sua gestione della città di Roma.